



**COMUNE DI GENOVA**  
**ORDINE DEL GIORNO**  
**APPROVATO ALL'UNANIMITA'**  
**DAL CONSIGLIO COMUNALE**  
**NELLA SEDUTA DELL' 8 GIUGNO 2021**

**-3-**

**Oggetto: Proposta di Deliberazione N. 2021-DL-203 del 07/05/2021-ISTITUZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 37 COMMA 7 DELLO STATUTO, DELLA COMMISSIONE SPECIALE PER IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI INTOLLERANZA E RAZZISMO, ANTISEMITISMO E ISTIGAZIONE ALL'ODIO ED ALLA VIOLENZA.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che con la Legge Mancino n. 205 del 25 Giugno 1993 l'Italia ha definito condizioni e sanzioni volte ad individuare e a punire le condotte riconducibili al fascismo e al razzismo, declinabili a gesti, azioni e slogan, aventi per scopo l'incitazione alla violenza e alla discriminazione per motivi razziali, etnici, religiosi e nazionali;

Ricordato che l'Italia ha aderito al provvedimento n. 654 del 13 ottobre 1975 della Convenzione internazionale sulla eliminazione di tutte le forme di discriminazioni razziali, adottata a New York il 7 Marzo 1966;

Costatato che

- l'escalation di crimini d'odio razzisti, come insulti e violenze, che sempre più spesso si manifestano in luoghi pubblici, come autobus, mercati, uffici postali nei confronti di persone di colore o con segni visibili di diversità, vada fermata;
- l'OSCE, che monitora i crimini di odio, ha rilevato in Italia nel 2014 un numero di 596 casi, di cui 400 per razzismo, a fronte dei 472 del 2013 e che l'Unar rileva 7000 hate speech al giorno per lo stesso motivo;

Vista la Legge Regionale n. 52 del 10 Novembre 2009, che recita:

Articolo 1 (finalità)

1. La Regione Liguria adotta, in attuazione dell'articolo 3 della Costituzione, politiche finalizzate a consentire a ogni persona la libera espressione e manifestazione del proprio orientamento sessuale o della propria identità di genere e promuove il superamento delle situazioni di discriminazione.

2. La Regione Liguria garantisce la parità di diritti di ogni persona in ordine al proprio orientamento sessuale o alla propria identità di genere.
3. La Regione Liguria garantisce l'accesso a parità di condizioni agli interventi e ai servizi ricompresi nella potestà legislativa regionale, senza alcuna discriminazione determinata dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere.

#### Articolo 6 (Diffusione delle Informazioni)

1. La Regione, d'intesa con gli Enti locali liguri, anche attraverso i propri Uffici per le relazioni con il pubblico e i propri strumenti informativi, attiva apposite campagne di comunicazione per accrescere l'attenzione alle tematiche della presente legge, avvalendosi della collaborazione di associazioni riconosciute nella tutela delle persone con differente orientamento sessuale o identità di genere, per fornire alle persone interessate tutte le informazioni utili e necessarie per la tutela dei propri diritti alla parità di trattamento e contro ogni forma di discriminazione.

Considerato inoltre che la Regione aderisce alla Rete Ready (Rete nazionale delle Pubbliche Amministrazioni contro le discriminazioni di genere), nata per promuovere culture e politiche delle differenze e sviluppare azioni di contrasto alle discriminazioni;

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- A garantire il massimo supporto mediatico, attraverso un'opportuna campagna comunicativa rivolta al grande pubblico, alla società civile e alle potenziali vittime di crimini d'odio razzisti, sul tema e del contrasto ad esso.
- A presentare al Consiglio Comunale, ai sensi delle succitate cornici legislative, la costituzione di uno sportello, o di un servizio, o di un osservatorio sugli episodi di espressione di odio e di istigazione alla discriminazione rilevati nella città, eventualmente di concerto o in coordinamento con altre iniziative esistenti pubbliche o del pubblico-privato.

In questa visione, il razzismo, al pari del sessismo, della violenza di genere, dell'omofobia e di altre forme di esclusione, non hanno alcun posto nella Nostra Città. Genova potrà così essere, al pari di altre città del nostro Paese, propositiva all'estensione dei diritti civili e di politiche di accoglienza e integrazione.

Proponente: Giordano (Movimento 5 Stelle).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa, in numero di 41.

Esito votazione: approvato all'unanimità, con 41 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa